

# Strofa

Aprile N: 4

Anno I 1974

Periodico del Circolo Culturale di Mola

ITALIA NOSTRA

a cura di N. Furio

Noi emigrati, sentiamo spesso l'esigenza di avere notizie del paese nativo. Certamente per chi vive in una grande città come New York non è difficile trovare tali informazioni in quotidiani e rotocalchi provenienti direttamente dall'Italia. Un problema tanto vecchio, ma che ancora oggi è di una certa attualità, è la difficile situazione economica in cui versa tutto il Mezzogiorno d'Italia. Come sia nata questa grossa piaga nel nostro paese non è facile definire, ma è certamente da attribuirsi a diverse situazioni sociali e fattori politici che risalgono a prima della unificazione del Regno d'Italia. È noto, infatti, che il Sud Italia ha dovuto subire per un lungo periodo di tempo la dominazione borbonica, la quale, ha avuto una notevole influenza passiva in tutta la popolazione tanto che ancora oggi se ne risentono le dovute conseguenze.

Le popolazioni del Nord Italia hanno vissuto invece altri eventi storici, sono state in alcuni periodi anche grandi potenze economiche, quindi si sono maturati in relazione a questi fattori formandosi una mentalità più aperta tanto da ricavarne preziosi frutti.

Purtroppo in Italia si parla ancora con una certa insistenza di Sud e di Nord non soltanto per farne una distinzione geografica, bensì per fare una netta differenza di usi e costumi, da finendo frequentemente i meridionali antiquati e non evoluti mentalmente in rapporto ai tempi in cui viviamo.

Certamente esistono alcune differenze di carattere e mentalità che non possono essere smentite categoricamente, ma bisogna pure ammettere che negli ultimi anni c'è stata una notevole evoluzione da parte delle popolazioni meridionali in quasi tutti i settori della vita sociale.

Il fattore differenza di mentalità è stato determinante a provocare i notevoli disagi in cui il Mezzogiorno d'Italia sta navigando, ma questa situazione deve essere esaminata anche sotto l'aspetto politico.

Infatti coloro che hanno governato l'Italia hanno lasciato più via libera alle iniziative di investimenti destinate al Nord ed hanno dato poca importanza ai problemi che coinvolgevano tutte le regioni meridionali.

Dal dopoguerra ad ora ci sono stati, senza dubbio alcuni provvedimenti governativi per aiutare le regioni del Sud Italia, come la creazione della Cassa del Mezzogiorno, che ha lo scopo di sovvenzionare lo sviluppo dell'impresa privata destinando aiuti finanziari a fondo perduto. I risultati che fino ad ora si sono avuti non sono stati



Disegno di V. Rizzi

ti del tutto soddisfacenti. C'è stato con notevole evidenza lo sviluppo del settore industriale; sono sorti così, complessi di industrie che hanno dato impiego a gran parte di cittadini meridionali, non riuscendo però ad estinguere il problema della disoccupazione tanto che ancora oggi si continua ad assistere allo sconcertante spettacolo dell'emigrazione.

Indirizzarsi soltanto verso il settore industriale è stato certamente un errore, perché contemporaneamente si è trascurati l'agricoltura che rimane sempre un'importantissima e proficua risorsa economica.

(continua ultima pagina)

MOLA.....vuoi ballare?

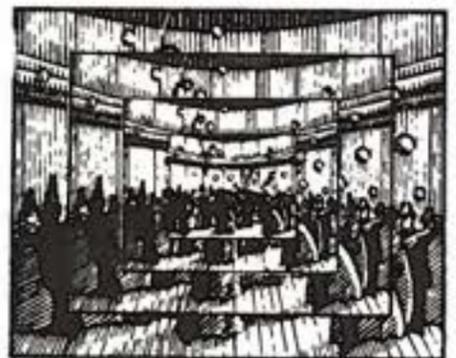
a cura di A. D'Acquaviva

Una maniera piacevole per trascorrere una serata è quella di andare a ballare, gli italiani amano molto questo genere di divertimento e non perdono occasione per accorrere numerosi alle varie manifestazioni organizzate un po' ovunque esclusivamente e su misura per loro.

Spesso ci sono dei balli al "Cotillion" sezione di Brooklyn, dove con appena 5 dollari, ci si può godere una serata a dir poco fantastica e tutto questo grazie all'intervento delle solite persone e del solito complesso con le sue solite canzoni. All'entrata della sala ci sono molti specchi, questi per consolare le provette del trucco che guardandosi dentro si compiaciono dei risultati ottenuti, e per sconsolare le meno capaci che ricevono dallo specchio invece che dell'immagine riflessa, un pugno nell'occhio.

Anche i ragazzi cercano la conferma del loro "star bene" davanti agli specchi, ma furbi loro prima che l'immagine arrivi nella loro languida pupilla chiudono gli occhi e passano avanti.

Scherzi a parte, l'Italia che va al "Cotillion" è bella e ad ogni nuovo appuntamento la si ritrova più bella e "ventilata". Il complesso inizia a suonare, le prime coppie più audaci cominciano a sgambettare per fermarsi dopo cinque ore. Col passare del tempo l'atmosfera arriva grazie anche ai Caleps che sanno molto bene quali sono le canzoni da cantare per innamorare gli italiani....."Mio quel che tu mi hai dato e' mio e non te l'ho chiesto io", la musica quasi dolce attanaglia il cuore, ma attanaglia anche le coppie.



(continua ultima pagina)

**TOYOTA**  
**SAFE AUTO SALES**

**CORRADO**  
**MANFREDI**

L'IDEA

DIRETTORE RESPONSABILE  
Mino Giliberti

RESPONSABILE ARTISTICO  
Vito Rizzi

LA REDAZIONE

Tina Cassano  
Domenico Avelluto  
Vincenzo D'Acquaviva  
Marco Furio  
Nicola Furio  
Joe Rizzi

COLLABORATORI

Alberto D'Acquaviva  
Casucci Angela Maria  
Giacchino Di Giorgio  
Ernesto Maggi  
Nicola Marinelli  
Vito Susca

DIREZIONE, REDAZIONE,  
AMMINISTRAZIONE:  
7021-20 Ave. Brooklyn  
N.Y. 11204

I manoscritti, anche  
non pubblicati, non  
saranno restituiti.

L'IDEA e'  
l'organo ufficiale del  
Circolo Culturale di Mola.

The Superior Press  
Brooklyn, N.Y.

We, the Directors, are deeply  
grateful for the support given  
to this issue by the advertisers  
and sincerely hope our readers  
will patronize them.

Si porta a conoscenza dei nostri let-  
tori, che potranno ricevere il nostro  
giornale "L'IDEA" a domicilio inviando,  
alla nostra sede il loro indirizzo.

Questo potrà facilitare il nostro  
compito nella distribuzione del giorno  
lo stesso e darà a voi tutti la possi-  
bilità, oltre che di esprimere i vostri  
pareri sul giornale, un segno tangibi-  
le della vostra collaborazione per aiu-  
tarci a fare sempre meglio.

Nome e Cognome: \_\_\_\_\_  
Indirizzo: \_\_\_\_\_  
Città: \_\_\_\_\_ Zip Code \_\_\_\_\_  
Telefono: \_\_\_\_\_

Ritagliare e inviare a:

"Circolo Culturale di Mola"  
Redazione, "L'IDEA"  
7021-20 Ave. Brooklyn  
N.Y. 11204  
tel. 837-3130.



## LETTERE AL DIRETTORE

COMUNE DI MOLA DI BARI

Esprimo i miei piu' vivi rallegramenti  
per l'ottima iniziativa avuta nella no-  
stra Comunità di Brooklyn sia riguar-  
dante la fondazione del Circolo Cultu-  
rale che per il periodico "L'IDEA" del  
quale ho ricevuto la prima copia a mez-  
zo del Sig. Digiorgio e del che ti ring-  
razio cordialmente.  
Ai soci del Circolo ed a tutti coloro  
che contribuiscono a tenere vivo il  
senso dell'amore verso questo Paese na-  
tio, ti prego di esprimere il mio piu'  
cordiale ed affettuoso augurio di buon  
lavoro. Cordialmente

Giovanni Padovano

PRO LOCO-MOLA DI BARI

Carissimi amici,

Ho ricevuto il pacco contenente il  
giornale "L'IDEA" ed ho sentito subito  
il bisogno di confermarvi la mia simpa-  
tia ed esprimervi le congratulazioni  
per la bellissima quanto intelligente  
iniziativa che fa onore a voi e a noi.  
In una delle recenti serate danzanti  
promosse dalla Pro-Loce, serate riusci-  
tissime perche' riservate a soci e fami-  
gliari, ho distribuito personalmente  
tutte le copie del giornale. Sicche' la  
divulgazione e' stata diretta e urgen-  
te.

Nicola Parente

TRE AMICHE LETTERE:  
LINA, MARIA, ROSA, chi?

Carissimi dell'IDEA condivido la rispo-  
sta di Domenico Russo che soltanto chi  
e' senza testa puo' nascondersi. Forse  
sara' Lorenza e Miriam una di queste  
persone che si nascondono perche' senza  
testa? Se il vostro cosi' detto GIORNA-  
LE fa parte di una comunita' sincera a  
che serve nascondersi?

Lina, Maria, Rosa.

Carissime amiche, anche noi dividia-  
mo la risposta di Domenico Russo che  
soltanto chi e' senza testa puo' nascon-  
dersi. Ma perche' anche voi vi siete  
nascolte dietro i nomi di Lina, Maria,  
Rosa? Teniamo a precisare che almeno,  
Lorenza e Miriam sono nomi d'arte, con  
i quali generalmente vengono firmati  
gli articoli non lettere personali co-  
me la vostra.

I nostri piu' vivi ringraziamenti vanno al Sindaco Sig. Giovanni Padovano, al  
Sig. Nicola Parente Presidente della Pro Loce che tra l'altro lo ringraziamo per  
alcune fotografie illustranti le varie attivita' promosse dalla stessa associa-  
zione, ed infine al Sig. Nazareno Sgobba, Presidente dell'Associazione Nazionale  
Combattenti e Reduci, Mola di Bari.

GENTILE BAKE SHOP

The Best In Baking

BREAD - ROLLS - PASTRY - SPUMONI - GELATI  
CAKES FOR ALL OCCASIONS

7117 - 18th Ave. B'klyn, N.Y. 11204

7801 - 15th Ave. Tel. 331-2444

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI  
E REDUCI:

MOLA DI BARI

Tramite la locale Pro-Loce e' perve-  
nuta alla Associazione Combattenti che  
dirigo una copia del periodico "L'IDEA"  
del mese di febbraio scorso. E' una i-  
niziativa encomiabile la vostra, ed io  
che sono stato e sono sempre a contat-  
to con associazioni e sodalizi vari,  
con idee di avanguardia che mirano a  
creare solidarieta' di amicizia affet-  
tiva tra cittadini mollesi nel nostro  
ambiente locale; non posso farne a me-  
no di congratularmi con te e con tutti  
i mollesi che compongono la Direzione,  
Redazione e Amministrazione per l'ar-  
duo compito che vi siete assunti e per  
il magnifico avanzato periodico. Dalla  
lettura attenta e riflessiva, ho nota-  
to quanto e' vivo, in quasi tutti gli  
articoli, il vostro morbosio attaccamen-  
to alla nostra cittadina. Vi comprendo!  
Mola e' superbamente bella, pulita e  
organizzata, ospitale e lavoratrice;  
orgogliosa nel suo mare e nelle sue  
genti; ha un solo difetto: la piaga del-  
la poverta' di occupazione, quella po-  
verta' che vi ha costretti ad emigrare  
per un avvenire migliore. Ma tutti noi  
fortunati che possiamo poggiare i pie-  
di sul suolo delle nostre strade ogni  
giorno, vi siamo vicini con tutto il  
nostro spontaneo amore di "paesani";  
spronandovi ad avere fede in un domani  
consono alle vostre umani aspirazioni  
con conseguente prospero ritorno.

Stupendo e commovente l'articolo "Ri-  
torno" stilato da Alberto D'acquaviva;  
realistico e patriottico quello di Pi-  
na Fanciullo; interessante ed istrutti-  
vo "Il Cancro" di Vito Susca.  
Continuate a mantenermi uniti per il  
bene della collettivita'; la comunita'  
mollese non poteva trovare migliori al-  
fieri in voi.

Questa mia lettera che invio a te,  
ma idealmente a tutti gli italiani mo-  
lesi d'America, vuole essere uno sfogo  
personale che vi dica con quanta fra-  
ternita' noi, qui, vi pensiamo e augu-  
riamo ogni felice progresso nelle sin-  
gole famiglie.

Insieme ai miei vivissimi cordiali  
saluti, un ricordo e un abbraccio per  
tutti quanti operano con te nel mante-  
nere in alto il nome di M O L A .

NAZARENO SGOBBA  
presidente

SIGNORINE..... FUTURI SPOSI  
PER INFORMAZIONI RIGUARDO  
AL SERVIZIO DI PENSOLE

Flavorite

RIVOLGERSI AL  
AL SIG. GIOACCHINO DI GIORGIO  
TEL. 625-6775.

Piove sulla nostra gita

a cura di Lorenza

Dalle 7 del mattino alle 7:30, sono  
arrivati quasi tutti coloro che aveva-  
no dato la loro adesione alla gita.

Naturalmente, una buona parte dei no-  
stri membri e molti altri giovani che  
avevano tanta voglia di passare una  
giornata fuori dalle solite cose, fuo-  
ri di casa e dai soliti pensieri.

La mattinata e' fresca, il cielo nu-  
voloso, il freddo pungente ti fa penti-  
re di non essere rimasto a letto altre  
due ore. Sulle facce ancora assonnate  
dei partecipanti si denota chiaramente  
la voglia di divertirsi anche se le  
condizioni atmosferiche non sono delle  
migliori. L'importante e' lo spirito  
con il quale si affronta la gita.

Alcuni si sono portati dietro tutto  
l'armamentario per sciare, altri, mol-  
ti sacchetti, buste o cartoni contenen-  
ti, "speriamo" roba buona da mangiare.

Ormai e' passata una mezz'oretta da  
quando i primi partecipanti sono arri-  
vati, e visto che il pullman non si ve-  
de arrivare, si aumentano i tentativi  
di poter aprire la porta di accesso  
del nostro circolo, che questa mattina  
non vuole saperne di farci entrare. Do-  
po molti sforzi, comunque, la porta  
viene aperta e tutti ci precipitiamo  
all'interno per riscaldarci le membra,  
nell'attesa che arrivi l'autobus. Ja  
confusione che riusciamo a creare e'  
enorme. Sono sicura che ci divertire-  
mo. Finalmente il bus arriva e ci ac-  
coglie tutti nel suo interno. E' super  
fluo dire che per prendere posto si  
crea una confusione pazzesca. Tutti  
vogliono sedersi allo stesso posto. Si  
parte ed alcuni sono ancora in cerca  
del posto a sedere, altri sono in pie-  
di ed incitano gli altri a sedersi al-  
tri ancora cercano di mettere la loro  
roba sugli appositi portapacchi.

Da dietro la comiera, si sentono le  
prime voci che intonano in coro una  
delle canzoni dialettali di Enzo Del  
Re, meglio conosciuto come (car-vaun)  
che in quest'ultimo periodo va' forte,  
almeno quanto "Ringo Starr" con la sua  
"YOU'RE SIXTEEN".

Lo sbalottamento del bus in corsa  
rimette ogni cosa in ordine, ormai si-  
mo tutti seduti, solo un paio di perso-  
ne si ostinano a stare in piedi, forse  
per far notare che ci sono anche loro.  
Ormai, siamo in "alto mare", abbiamo  
superato anche il casello dell'auto-  
strada, il pullman corre velocemente,  
come fosse stato mosso da una taranto-  
la. Alle canzoni di Enzo Del Re, canta-  
te da alcuni, si sono sostituite le  
stesse, cantate dall'autore e incise  
su nastro per l'occasione. Mentre tut-  
to sembra procedere bene e sia stata  
data notizia che tra l'altro ci sara'  
la caccia al tesoro, una puzza di bru-  
ciato costringe il guidatore a fermare  
la sua corsa ed accertarsi dell'accadu-  
to. La ruota anteriore destra, non e'  
nelle condizioni migliori per affronta-  
re tale velocita'. Alla prima fermata  
ne segue una seconda e infine una  
terza che determina in modo inequivoca-  
bile che bisogna cambiare bus, in quan-  
to con lo stesso, si corre il rischio  
di non arrivare a destinazione. Il con-  
ducente, ci comunica che saremo prele-  
vati da un'altro autobus sull'autostra-

da e che quindi, abbiamo un po' di tem-  
po per cambiare aria. Un piccolo "lun-  
cheonette"ci accoglie e tutti comprano  
qualcosa infischiosamente di quello  
che si sono portati da casa.

Si riparte, si arriva sull'autostra-  
da, si cambia bus, di nuovo in cammino,  
le squadre per la caccia al tesoro so-  
no pronte, si inizia la distribuzione  
delle prime buste, delle seconde e le  
terze. Tutti rispondono piu' o meno be-  
ne, si arriva a destinazione.

Il posto dove entriamo e' accoglien-  
te, ci sono dei lunghi tavoli con tante  
sedie e ogni "comfort", indubbiamente i  
proprietari hanno pensato proprio a  
tutto.... Siamo un po' imbarazzati se  
sederci o meno perche' nuovi del posto  
non sappiamo cosa fare. I piu' ardi-  
ti sono gia' seduti e mangiano tranqui-  
lamente. Dopo un po' siamo tutti sedu-  
ti a mangiare ogni sorta di vivande, o  
gnuno di noi ha portato qualcosa, non  
tutti hanno fame, in quanto il viaggio  
ci ha un po' scomussolato lo stomaco.

I motivi che ci hanno portati qui so-  
no uno stimolo a sfidare la pioggia e  
le intemperie.

Ai pochi esperti dello sci si uni-  
scono altri che vogliono provare per  
la prima volta, non sapendo che questa  
loro esibizione, sara', forse la paren-  
tesi piu' bella di tutta la giornata.

Dopo alcuni minuti che "i nostri  
sciatori" sono usciti, siamo richiama-  
ti dalle risate che alcuni di noi,  
stando fuori e al coperto dalla piog-  
gia - sotto un pergolato - si stanno  
facendo ai danni di quei coraggiosi  
che hanno voluto affrontare la diffici-  
le impresa.

Ormai siamo tutti fuori a goderci i  
capitomboli e le scivolote pazzesche  
nelle quali incorrono i nostri amici  
che per la prima volta si trovano alle  
prese con la neve.

I progressi naturalmente ci sono,  
difatti, vediamo che Vite Rizzi ha pre-  
so il via in una discesa; va molto be-  
ne, veloce, ha gia' superato i 30 me-  
tri, uno "stile quasi perfetto", ci  
viene subito in mente - al vederlo nei  
pressi di un grande palo - che, non ha  
ancora imparato a frenare, siamo tutti  
pronti a goderci lo spettacolo che ar-  
riva presto: una caduta a dir poco di-  
sastrosa, lo stile di poco prima va a  
farsi benedire, la scivolata inevitabi-  
le, il dorso dello sfortunato sciatore  
prende il posto degli sci sulla neve,  
mentre questi ultimi li vediamo librar-  
si nell'aria in cerca di un appiglio,  
inesistente. Le risate, sono seguite  
dagli applausi, i quali hanno il pote-  
re di infondere la forza necessaria al  
nostro responsabile artistico di ripro-  
vare.

Entriamo, molti fanno i resoconti di  
come e' andata la gita. Nel complesso  
e' andata bene, si sono divertiti tut-  
ti, unico inconveniente la pioggia che  
ha ostacolato anche la parte piu' bel-  
la, la caccia al tesoro. Inutile reri-  
minare, non si possono prevedere que-  
ste cose, qualche maligno ha detto che  
la pioggia c'e' stata in quanto il no-  
stro direttore del giornale, pubblican-  
do la sua poesia, "Piove sulla mia vi-  
ta", ha fatto piovere su noi tutti.

Scherzi a parte, ci auguriamo che la  
prossima volta il tempo sia dei miglio-  
ri e che ci si ritrovi tutti per poter  
ci divertire molto di piu' con una gio-  
rata migliore ed un tesoro piu' cospicu-  
o, i quali ci daranno la possibilita'  
di creare l'atmosfera necessaria ed in-  
dispensabile per una buona riuscita di  
queste gite.

Arrivederci, dunque, alla prossima vol-  
ta, che mi risulta sara' quanto prima.

Sarebbe troppo lungo spiegare per fi-  
lo e per segno tutte le cadute dei no-  
stri amici, basti dire che alla fine  
siamo stati costretti a rientrare, in  
quanto molti di noi stavano male dal  
gran ridere.

Ci e' stato accordato il permesso di  
ballare all'interno del bar, al suono  
di dischi che il "Juke Box" ci lascia  
ascoltare dopo aver inserito nell'in-  
terno dello stesso, la colletta fatta,  
tra di noi per poter ballare.

Per un grande assortimento  
di frutta e verdura fresca  
ad un'atmosfera ITALIANA  
visitate  
**PAOLO**  
82 Ave. O (Angelo W 8 St.)  
Per FREE DELIVERY  
CHIAMATE (212) 259-0374

Dopo oltre due ore di balli e bevute  
al bar, siamo richiamati per la fase  
finale della caccia al tesoro.

Oltre a noi in questo posto ci sono  
persone estranee che, al vederci corre-  
re da una parte all'altra come for-  
senati, credono che siamo impazziti,  
improvvisamente. Tutti corrono per arri-  
vare primi ed avere la prossima bu-  
sta che consentira' un certo vantaggio  
sugli altri. Uno dopo l'altro, si corre  
a chiedere il nome del bar-tender, ci  
vuole un dollaro stampato prima del  
69, si esigono un paio di mutandine ma-  
schili per entrare in possesso della  
mappa; a questo punto fanno la compa-  
ra anche un paio di mutandoni lunghi  
di lana che uno dei nostri, aveva in-  
dossato in occasione della gita in mon-  
tagna. I direttori di gara al loro ta-  
volo non sanno piu' che pesci pigliare,  
fuori piove a dirotto, le prime map-  
pe vengono consegnate, tutte le squa-  
dre si precipitano fuori, la pioggia  
aumenta di intensita', nessuno sembra  
farci caso, tutti corrono - mappa in  
mano - in cerca del tesoro. Sembriamo  
come dei cani da caccia in cerca della  
preda.

Dopo oltre un'ora di affannose ricer-  
che tra sterpi e rovi, nel terreno mol-  
loso per la pioggia ininterrotta, i pri-  
mi cominciano ad arrendersi, la piog-  
gia e' troppo fitta, ormai siamo bagna-  
ti fino al midollo, molti tornano a ma-  
ni vuote imprecaando contro il maltempo.

Alla fine i piu' tenaci sono premia-  
ti, hanno trovato finalmente il tesoro  
che tra le altre cose comprende anche  
una bottiglia di "champagne", si brinda  
alla vittoria. Siamo tutti bagnati e  
stanchi.

Il bus ci accoglie per riportarci in-  
dietro, la gita volge al termine. Si  
riparte accompagnati da canti folclori-  
stici, qualcuno si appisola, molti gio-  
cano non ancora sazi, hanno ancora vog-  
lia di divertirsi, tra un canto e l'al-  
tro si arriva al nostro club.

Entriamo, molti fanno i resoconti di  
come e' andata la gita. Nel complesso  
e' andata bene, si sono divertiti tut-  
ti, unico inconveniente la pioggia che  
ha ostacolato anche la parte piu' bel-  
la, la caccia al tesoro. Inutile reri-  
minare, non si possono prevedere que-  
ste cose, qualche maligno ha detto che  
la pioggia c'e' stata in quanto il no-  
stro direttore del giornale, pubblican-  
do la sua poesia, "Piove sulla mia vi-  
ta", ha fatto piovere su noi tutti.

Scherzi a parte, ci auguriamo che la  
prossima volta il tempo sia dei miglio-  
ri e che ci si ritrovi tutti per poter  
ci divertire molto di piu' con una gio-  
rata migliore ed un tesoro piu' cospicu-  
o, i quali ci daranno la possibilita'  
di creare l'atmosfera necessaria ed in-  
dispensabile per una buona riuscita di  
queste gite.

Arrivederci, dunque, alla prossima vol-  
ta, che mi risulta sara' quanto prima.



BENSONHURST  
Travel Bureau, Inc.  
VICTOR A. CAMPANILE  
REAL ESTATE - INSURANCE  
ACCOUNTING TRAVEL  
6815 - 18th AVENUE

# SPORT

A cura  
di  
**Gioacchino  
Di  
Giorgio**

## TORNEO "G. BILLI"

Anche quest'anno come in quelli scorsi si è disputato il torneo "Giovanni Billi", dedicato alla memoria dell'omonimo giornalista e fondatore della LIAC di N.Y. (Lega Italo-Americana Calcio di New York). Il prestigioso trofeo è stato conquistato dalla forte compagine greca "Doxa", la quale partecipa nel torneo dei professionisti della "German-American-League".

Il torneo disputato quest'anno, ha rappresentato l'undicesima edizione e vi hanno partecipato 28 squadre appartenenti alle varie leghe esistenti nella zona metropolitana. La lega che ha organizzato in modo impeccabile questa magnifica manifestazione è stata la LIAC di N.Y. Fra i tanti gloriosi gruppi partecipanti purtroppo ne mancava uno: quello dell'Intergiuliana, la compagine della "German-American-League", che con la sua partecipazione avrebbe reso il torneo ancor più avvincente. Delle 28 squadre partecipanti, dopo il girone eliminatorio, ne sono rimaste 16, le quali sono state suddivise in quattro gruppi. Le prime due qualificate per ogni gruppo, sono state ammesse a disputare i quarti di finale. Le società qualificate nei quarti sono state: il Corona, l'Astoria Italia, il Borgetto e il German-Hungarians, le quali sono state eliminate rispettivamente dal: Prosinone, Palermo (con la monetina), Mt. Vernon e Doxa. Naturalmente le ultime quattro sono state le finaliste del torneo. Gli accoppiamenti sono stati i seguenti: Doxa-Mt. Vernon e Prosinone-Palermo. Il primo scontro si è concluso con la vittoria del Doxa per 4-3, partita molto combattuta, risolta solo dopo i tempi supplementari, dopo che per tutto l'arco dell'incontro si erano verificati scontri violenti, durante uno dei quali è stato espulso un giocatore del Mt. Vernon, dall'ottimo arbitro D'Albis, facilitando così la vittoria dei greci. Il secondo incontro, disputatosi tra il Palermo e il Prosinone, si è concluso con la vittoria di quest'ultima per 3-2; a questo risultato, ha contribuito in modo notevole la spettacolare partita disputata da Valentine, un ex giocatore del C.S. Mola, che ha siglato 2 delle 3 reti messe a segno dal Prosinone. L'incontro per l'aggiudicazione del terzo posto naturalmente è stato disputato tra le

due perdenti, cioè Palermo e Mt. Vernon. Questa partita a differenza delle altre, è stata meno spettacolare a causa dello sforzo tremendo sostenuto nelle partite precedenti. Vinse la prima con il lancio della monetina, dopo che i tempi regolamentari e supplementari si erano conclusi con il risultato di 1-1. Le finaliste Doxa e Prosinone, invece, hanno dato vita ad un incontro molto avvincente, conclusosi con la facile vittoria dei greci per 3-1. I goals sono stati segnati, per i greci, 2 da Patsouris ed 1 da Stravos, quest'ultimo ha conquistato per la seconda volta il titolo di campione del "Billi", dopo quello ottenuto l'anno scorso quando giocava nel Palermo. Il goal della bandiera per il Prosinone è stato segnato durante l'arco finale della gara, dal forte giocatore Formino.

L'undicesima edizione del Torneo "G. Billi", si è svolta senza il minimo incidente, tranne un episodio, per quanto incredibile, ma vero, verificatosi proprio nella serata conclusiva. Si giocava la partita dei quarti di finale tra Palermo e Astoria Italia; quest'ultima conduceva con il punteggio di 1-0 quando un tiro di un attaccante palermitano finiva sull'esterno della rete e quindi fuori. L'arbitro, però, era di parere diverso, in quanto indicò il centro del campo, perché credeva che il pallone fosse finito in rete. La decisione dell'arbitro fu contestata dai tifosi dell'Astoria Italia, i quali invase il campo, e non fu facile sgombrare il terreno di gioco, per poter così portare a termine il torneo.

Un elogio particolare per il buon andamento del torneo, bisogna rivolgerlo ad un pubblico esemplare ed ai dirigenti della LIAC di N.Y., guidati dal "Chairman" e Presidente Sig. Corrado Manfredi, infine ai dirigenti delle rispettive squadre partecipanti al torneo.

## Le molesì nel Billi

Quest'anno, per la prima volta nella storia, le squadre molesì al torneo "G. Billi", sono state due: i blasonati "Caduti di Superga Mola" e l'esordiente "Adriatica" (squadra formata al 100% da giocatori molesì). L'Adriatica, comparsa nel girone sud della LIAC di N.Y., è stata alquanto sfortunata nel girone eliminatorio, perché si è trovata a competere con squadre professioniste ed esperte. Anche se eliminata dalle finali, l'Adriatica è da elogiare per gli sforzi profusi e per aver portato avanti con onore i colori molesì. La compagine molesì perse la prima partita contro il Gottschee per 3 a 2, batté la Roma con il medesimo punteggio, ritorno a perdere contro il Doxa (campioni del torneo) per 3 a 1, con cluse a reti inviolate la partita con l'Locara e perse i due successivi incontri contro la forte squadra greca dell'Hellenio, per 2 a 1 e contro l'ottima squadra del Lynbrook per 1 a 0. L'Adriatica si è presentata al torneo con i seguenti giocatori: Sorrentino I, Mio, Ingravallo, De Serio A, Iacoviello, Sorrentino II, Pesce, De Silvio, De Serio M, De Serio P, Ruggiero e Perulli.

Per quanto riguarda l'orgogliosa squadra dei Caduti di Superga Mola, comparsa nella serie "A" della LIAC di N.Y., ci si aspettava almeno la qualificazione nei quarti di finale. Dopo aver superato il turno eliminatorio, il C.S. Mola ha dovuto incontrare l'Hellenio, il Corona e il German-Hungarians. Dopo aver superato il difficile ostacolo dell'Hellenio per 3-0, squadra che subito dopo questa sconfitta, si ritirò dal torneo, favorendo perciò le altre due squadre, le quali a loro volta vinsero le rispettive partite a tavolino. Il Mola perse con il rinnovato Corona per 1-0 e pareggiò 1-1 con la forte ed esperta compagine del German-Hungarians. Queste ultime due squadre, quindi, si qualificarono per le semifinali e il C.S. Mola venne eliminato. La squadra molesì si è presentata a questo torneo con i seguenti giocatori: Miceli, Nasso, Banca, Vendra, Marzella Interlandi, Panobianco, Orofino, Barbanente, Crimeni, Oliveros, Martinez, e Katema. Il goleador per il Mola è stato Panobianco, con 6 reti messe a segno.

Ci auguriamo di cuore, che nel prossimo torneo "Billi", le squadre molesì possano fornire migliori prestazioni.

## LA POLISPORTIVA MOLA

Nello scorso numero si scrisse che la Polisportiva Mola, si trovava a sole 2 lunghezze dalla squadra del Isterza. Finalmente, questi due punti sono stati eliminati dopo schiacciante vittorie. La Polisportiva, ora, si trova al comando del girone "B" della "Prima Categoria". Le vittorie sul Crispiano per 4-1, Sava 1-0, (fuori casa), Valenzano 3-1 e Carosino 2-1, sono state le ultime ottime prestazioni della squadra molesì. Il Mola, a sole 6 giornate dalla fine del campionato, è in testa alla classifica con 17 partite vinte, 5 pareggiate e soltanto 2 perdute. Ha il miglior attacco della "Prima Categoria", con 45 goals all'attivo.

Gioacchino Di Giorgio

## "RITORNO"

(ultima puntata)

a cura di A. D'Acquaviva

Cullato da tutti i miei desideri che si avveravano e dalle nostalgiche soddisfatte, trascorrevole le giornate nel migliore dei modi, superando tutte quelle controvversie che inevitabilmente si presentavano.

Alzarmi la mattina, guardare fuori, Mola ancora nel sole, per regalarmi, una giornata piacevole, senza parlarci di lavoro, di treni, di piogge, di freddo, di gente che ha fretta. Andare sulla spiaggia e sul solito scoglio trovare gli amici ad aspettarmi per vedere con me quell'angolo di paradiso, sentirmi finalmente padrone di qualcosa che avevo sempre desiderato di possedere.

Quando a mezzogiorno le campane cominciano a suonare a distesa, tutti sulla spiaggia, rimettevano in capaci borse quello che s'erano portati dietro: asciugamani, radio a transistor, abbronzanti al cetriolo, pinne, maschere subacquee e gli spuntini non consumati. Dopo un po' la spiaggia rimaneva deserta, restando sola ed indifesa sotto i raggi del sole che a quell'ora diventavano violenti. Il paese sonnecchiava sotto l'opprimente calura; ogni porta, ogni imposta restava chiusa fino alle cinque di sera. Nessun raggio di sole doveva entrare in casa per non privare i molesì di quel poco di fresco che "mamme previdenti" avevano "quasi creato" nelle stanze in penombra. In quelle calde ore Mola dormiva lievemente disturbata oltre che da qualche bugna donna che apriva e richiudeva la grande porta di casa in continuazione per fare uscire le fastidiosissime mosche, anche da ragazzini impertinenti mai stanchi di giochi chiososi.

Con il colera, abitudini vigenti da anni venivano soppresse: non più i mercati del sabato, non più ragazzotti in canottiera con sulle spalle grosse ceste piene di ricci di mare, non più scorpacciate di cozze crude.

I pescherecci rimanevano attraccati alla banchina, come nei giorni di burrasca. A vederli, tutti in fila, dondolati da lievi onde, parevano malati di nostalgia d'altomare.

Anche la festa della Madonna Addolorata rischiava di essere soppressa, ma Mola grido: "NO" nessuno se la sentiva di rinunciare alla festa più importante del paese. Si decise di rimandare le festività di due settimane; così per la festa, furono rinviate le partenze da parte dei turisti ancora numerosissimi nonostante il dramma del colera. I soliti temporali di fine estate, rinfrescavano l'aria, vestendo il cielo con colori più forti.

Finalmente il sospirato giorno arrivò con tutto quello che mi aspettavo. Tutti i molesì erano in piazza con i loro vestiti più belli, era la loro festa, la felicità era nell'aria ed in ogni volto, era un giorno in cui era impossibile sentirsi tristi. Sul lungomare il luna-park pareva impazzito, sulla cassa armonica si alternavano le più svariate bande per la gioia degli astanti, e fragorosi nel cielo rimbombavano i botte dello "sparo" impaurendo le miriadi di uccelli e piccioni che con il loro cinguettio impazzivano nel sole.

La giornata era delle più belle, il tiepido vento settembrino accarezzava. Le bancarelle sparse un po' dovunque vendevano di tutto, i banchi di vendita erano stracolmi di olive verdi, focacce, panini ed affettati vari. Ogni bambino nel suo vestitino nuovo aveva il suo palloncino colorato tra le mani. Mancavano pochi minuti all'uscita della processione, tutta la gente era davanti alla chiesa. Il momento era trou-

Sulle spalle di aiutanti marinai vestiti di nero la bellissima immagine della Madonna varcava il portale della chiesa mentre la banda attaccava a suonare una musica fragorosa, quasi truci. Gli occhi di ogni presente cercavano il volto della Madonna che dondolava sopra il passo dei portatori; ognuno cercava in quel dolce volto contratto dal dolore una luce, una speranza e con il cuore in preghiera chiedeva una grazia, un miracolo e non era forse quella fede riaccesasi, o quella richiesta di grazia già un miracolo?



Palloncini aerostatici si sollevavano spinti dall'aria calda prodotta da piccoli falò e si portavano dietro gli sguardi di quanti stavano a guardare.

I botte dello "sparo" continuavano ad esplodere con tutta la loro potenza e le campane suonavano a distesa. La processione inghiottita dalle strade lasciava tutti ritornare, dopo quegli attimi di raccoglimento, alle frivolezze della festa. Dopo i fuochi d'artificio di nuovo silenzio. Le tavole riccamente imbandite tenevano occupati tutti e per le strade solo il sole ed il profumo del ragu'. Alla sera quando gli ultimi raggi del sole furono inghiottiti dal mare, l'illuminazione artificiale, che pareva ricamare l'aria, fu accesa per fare impazzire di luce la piazza e di gioia tutti.

Finita la festa, finita anche l'estate e con la fine dell'estate la fine delle vacanze. Ormai c'era solo il tempo di fare i bagagli e di salutare gli amici ed i parenti. Tutti i "turisti" come me partivano. Ognuno ritornava nella terra d'adozione, lasciando i droni incontrastati i veri abitanti di Mola, quelli che non si sarebbero mai sognati di lasciare, a detta di loro, "quel maledetto paese".

La mattina della partenza mi alzai di pessimo umore, la sera avanti ero stato fuori fino a tardi per l'ultima baldoria; ero troppo stanco per affrontare il viaggio. Mentre mi vestivo, con il muso abbronzato che mi dava più un aspetto cavallino che umano, cominciai a consolarmi con quello che quella lunga vacanza mi aveva dato e che ormai era tutto un ricordo: i giorni passati a Cozze, dove la sabbia scottava sotto i piedi; i pomeriggi a San Maderno, dove avevo ritrovato il gusto della campagna; i balli sui terrazzi delle case nel fresco della sera; l'acqua corrente che mancava sempre, facendomi rinunciare a lunghe docce riposanti; e, poi, il colera che, nonostante la sua drammaticità, mi aveva dato modo di ridere a crepapelle immagini nandoni i molesì nel gabinetto a pregare qualche santo per "far-

Senza che me ne rendessi conto mi ritrovai nell'automobile, strettissimo a causa dei parenti che avevano voluto venire tutti ad accompagnarmi; la preoccupazione che io arrivassi troppo tardi era in loro; facevano tutto loro, dicevano tutto loro, io quasi non esisteva assorto com'ero nei miei pensieri, non mi curavo di niente come se a partire fosse un altro.

Dal finestrino, nel mio mutismo, guardavo le case, le strade. A quell'ora così mattutina già molta gente era in piedi; donne che scopavano i marciapiedi antistanti le loro case, carretti trainati dai muli che si avviavano verso la campagna condotti da uomini dalle facce scure, facce bruciate dal sole, nei loro occhi si leggeva la loro storia, il loro faticare sotto le intemperie, caldo atroce d'estate e freddo cane d'inverno, ogni giorno stessa strada stesso campo da coltivare per sopravvivere.

Ma il loro stato d'animo non era simile al mio? Non andavo incontro anch'io ad una lunga giornata di lavoro? Non erano i rumori della fabbrica dove lavoravo e gli umori del mio datore di lavoro simili alle intemperie che quegli uomini dovevano subire nonostante le loro esigenze ed aspirazioni? Ma a cosa mi servivano quelle tristezze e quei paragoni? La vita non è forse interessante proprio perché fatta così? Ad ogni partenza c'è un sicuro ritorno, un ritorno alle cose che si amano alle cose che ci vedono felici.

Ormai l'automobile aveva imboccato la strada per Bari, Mola, tranquilla come sempre alle spalle, mi lasciava andar via; Mola, Mola, Mola, gridavo con l'animo perché ogni volta che ti lascio soffro sempre di più? Mi voltai per l'ultima volta e chiusi gli occhi per fermarci dentro quell'ultima immagine, ciao Mola... A presto, ciao.

FINE

LEGGETE E DIFFONDETE



LEGGETE E DIFFONDETE

Tel. 852-9345

**MOLA**

PIZZERIA

"NICK - DOMINICK"

404-Court St.

## Michael's Italian Restaurant

Finest Italian Cuisine

2929 Avenue R (cor. Nstrand Ave.)

Brooklyn, N.Y.

Opens 6 Days a Week - Closed Monday

All Major Credit Cards Honored

Lounge Now Open

Featuring Live Entertainment

For Information Call 339-9288

Now Featuring the Finest In

Home Catering

Cold Cuts - Party Trays

From A Party Of 10 To A Feast Of 1000

Having A Home Party? Call Us Now At 998-7851



**SCOTTO FUNERAL HOME, INC.**

SERVIZI FUNEBRI



For Free Delivery Call BE 2-4880

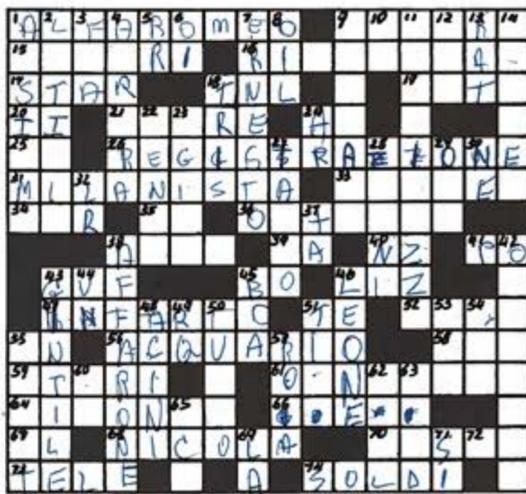
D. Russo, Prop.

★ Italia Liquor Store ★

Imported and Domestic Wines and Liquors  
Ask For Anything Italian and You Got It

7215 - 13th Avenue

Brooklyn, N. Y. 11228



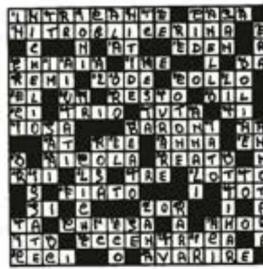
I numeri che mancano nelle due caselle vuote sono: il numero 7 e il numero 1.  
In quanto la somma di ogni colonna e' uguale a 34 (in senso orizzontale, verticale, e trasversale)

16	3	2	13
5	10	11	8
9	6	7	12
4	15	14	1

Tra tutti coloro che hanno risposto esattamente al quiz e' stata sorteggiata la sig.na Antonietta Pulito che vince un disco a 45 giri.

Aneddoto cifrato

"A caval donato non si guarda mai in bocca".



\*\*\*\*\*

### ORIZZONTALI

- 1) Marca d'auto. 9) Faccende, negozi.
- 15) Grossi proiettili fusiformi. 16) riabbellir, riadobbar. 17) Stella del cinema. 18) Turchia, Norvegia, Lussemburgo. 19) Incontro di vocali. 20) Due romano. 21) Lo macchia l'onta. 24) Articolato. 25) Meta' d'oggi. 26) Incisioni su nastri. 31) Un tifoso del Milan. 33) Spazio, in un bosco, libero di piante. 34) Fa la serenata a Dia. 35) Impresa Vinicola. 36) Conseguir, acquistar. 38) Poker d'assi. 39) Il tantalo. 40) Nuova Zelanda nelle targhe di nazionalita'. 41) Il piu' lungo fiume italiano. 43) Gruppi Universitari Fascisti. 45) Bologna sulle targhe. 46) Nome della Taylor. 47) Attacco di cuore. 51) Bevanda inglese. 52) Campione sportivo. 55) Sondrio. 56) Segno dello zodiaco. 58) Un sindacato. 59) Beni, ricchezze. 61) Si dice di chi mangia tutto. 64) Titolo cavalleresco inglese (tronco). 66) Rovi, bianospini. 67) Simbolo dell'argon. 68) Nome d'uomo. 70) Mammifero dal naso allungato a forma di proboscide. 73) Le tessano i ragani. 74) Piccole offerte per elemosine.

### VERTICALI

- 1) Verita' evidenti, che non hanno bisogno di dimostrazione. 2) Vivace contesa di parole tra due o piu' persone. 3) Flauto a meta'. 4) Precede lo spuntar del sole. 5) Renato Rascel. 6) Vocali in voi. 7) Nome d'uomo. 8) Olio inglese. 9) Lodare falsamente o troppo, per ottenere certi fini. 10) Prime di fobia. 11) Insensibilita' al desiderio sessuale. 12) Parita' per ricette. 13) Topo inglese. 14) Umorismo crudele, sarcasmo. 18) Tre dieci al poker. 22) Canto monotono. 23) Parte anteriore del missile. 24) Andar. 27) Uno dei cinque sensi. 28) Arlecchino, buffone. 29) Nostro inglese. 30) Prima e terza in nero. 32) Leslie Robinson. 37) Traffico Aereo. 38) Accrescitivo d'affare. 42) Dare effetto legale (tronco). 43) Essere utile. 44) Articolo indeterminativo. 45) Galleggiante marino. 46) Segno dello zodiaco....Re della foresta. 48) Chiochi d'uva. 49) Radice Quadrata. 50) Intero. 51) Recipienti per il mosto. 53) Possessivo. 54) Titolo di sovrani (tronco). 55) Sesto giorno della settimana privo della "O". 57) Regia dei fiori. 60) L'erbio. 62) Prefisso che vale sonno. 63) Viale.....senza fine. 65) Ripercussione acustica. 69) Nota. 71) Lo pronunziano sull'altare gli sposi.

Le risposte esatte alle 10 domande del numero precedente sono:

- 1) GREENWHICH
- 2) GALILEO GALILEI
- 3) MARCO POLO
- 4) LUDOVICO ARIOSTO
- 5) FRA' AMBROGIO DA CALEGIO(RE)NEL 15
- 6) CARLO LORENZINI
- 7) ASSISIATI
- 8) ALDO MORO
- 9) JOHN A. VOLPE
- 10) MARTIN LUTHER KING (U.S.A.)

Sostituire ad ogni numero una lettera, a numero uguale corrisponde lettera uguale.  
A soluzione ultimata si leggerà una massima.

"L'1 2 3 1 4 1 5 - 4 6 7 7 6 - 8 9 1 1 6 - 2 10 2 - 11 10 2 12 5 - 1 7 - 2 1 14 6 15 10 - 4 6 1 - 16 1 10 15 1".

Nella nostra sede, si e' svolta una lotteria il cui ricavato verra' utilizzato per incrementare la nostra biblioteca con libri esclusivamente italiani. (Chiunque potra' leggerli venendo nel nostro Circolo e chiedendo il permesso). I nomi dei fortunati vincitori sono stati:

Primo premio, Sig. Giuseppe Fronda No. 4754 che vince una bellissima TV portatile in bianco e nero.

Secondo premio, Sig. Antonio Simone No. 2079 che ha vinto una radio AM/FM "Tape Cassette".

Terzo premio, Sig. Ernesto Sopracasa No. 973 che quasi sveniva per la vincita di una cesta di liquori.

Individuare i numeri che mancano nelle apposite caselle:

1   27 81

Tra coloro che risponderanno esattamente al quiz, verrà sorteggiato un disco a 45 giri.

In the past few years, women in America have begun to identify themselves as an oppressed minority. They argue that the idea of male superiority is only a myth and that generations of domesticity have prevented women from developing their potentialities. If the latest researches indicate that the overall intelligence of both sexes is equal, we have to ask ourselves what are the factors that have created such a split between the sexes?

There seems to be little difference between boys and girls in general intellectual capacities, but there are certain definite differences in interests and behavior. Whether these differences are innate, or a product of the way children are reared, is not clear.

It's a well known fact that boys, on the average, are slower than girls in learning to read. Young girls are more verbal, talk earlier, do better in English and outperform boys on verbal intelligence and achievement tests. Both sexes show an equal aptitude toward science and mathematics in the early grades, but by high school girls are falling behind.

The behavior of a child must also be understood in terms of the standards he is trying to maintain. The fact that boys are slower than girls in reading must be seen in terms of self-consistency and not in the native abilities of the girls. The boy from six to eight years old, just beginning to learn how to read, is mainly concerned with maintaining the conception of himself as manly. He likes to play cowboy, G-man, Indian; he tries not to cry when he gets a bump. The greatest possible insult would be to call him a sissy. Yet this boy, when the reading

lesson begins, must stand up before his companions and read sissy books or something equally inconsistent with his standards of how he should behave. If a boy is trying to maintain a standard of manliness on the playground, he does not abandon this standard merely because he walks from the playground to the classroom. When the boys are given books about railroads and airplanes, the resistance disappears and they learn just as rapidly and have as much native abilities as the girls.

Social pressures and environmental conditions will shape the behavior and the expectations of both sexes. At the start of the school career, both boys and girls have an equal aptitude toward subjects matters. If by high school there is a greater concentration of males in the technical field and of females in the social studies is due primarily to cultural and social influences.

The pupils' resistance to learn certain subjects is really resistance to behaving in a manner which is consistent with personal and cultural standards. Eagerness to learn, on the other hand, is due to the pupils' effort to maintain and support these standards. They are not conscious of these standards and they explain their failures and successes either in terms of ability or as due to likes and dislikes over which they have no control.

Evolutionary changes in sex roles are inevitable in our society. The feminist movement has made us aware of discriminations against women. This awareness is a prerequisite for a change which will mean the creation of a society in which men and women will, in an asexual equality, truly share privileges, responsibilities and political powers.

Vito Rizzi

## ANGOLO MEDICO

### Calcolosi Renale

E' una malattia caratterizzata dalla partecipazione di sostanze normalmente nell'urina e dal loro successivo conglomero in concrezioni che si formano e si arrestano all'interno del bacinetto renale. Le cause che determinano il formarsi dei calcoli sono molte e non sempre facilmente individuabili; tuttavia si puo' affermare che per qualche motivo legato a turbe metaboliche, malattie endocrine, fattori locali come le malformazioni e le infezioni, vengono ad alterarsi le leggi fisiologiche che reggono le soluzioni di sali. Le sostanze che intervengono nella costituzione dei calcoli sono sali (fosfati, urati, ossalati), metaboliti (acido urico, cistina, xantina), talvolta farmaci (sulfamidici, a base di zolfo).

I disturbi determinati dai calcoli renali sono legati alla possibilita' di comportare un impedimento allo scarico delle urine o di favorire infezioni. Spesso, la calcolosi decorre senza alcun sintomo, ma piu' frequentemente, essa si manifesta con due elementi: il dolore e l'emissione di sangue con la urina (ematuria). Il dolore e' quasi sempre improvviso, acuto, insopportabile, localizzato alla regione lombare di un lato (colica renale) e dura qualche ora, o anche qualche giorno. Esso e' dovuto al fatto che il calcolo si sposta dalla sua sede e va ad occludere l'imbocco dell'uretere. Successivamente, sia perche' il calcolo ritorna nella sua sede primitiva (ed in tal caso la colica si puo' ripresentare a distanza varia di tempo), sia perche' esso scorre lungo l'uretere e viene emes-

forma grave, come un peso o un indolenzimento della regione lombare irradia to all'inguine o all'epigastrio. L'altro elemento sintomatologico pressochè costante e' l'ematuria che, rilevabile per lo piu' con opportuni esami chimici o microscopici, diviene spesso ben visibile ad occhio nudo.

I calcoli sono, nel 95% dei casi, o pachi ai raggi X, per cui un semplice esame radiologico diretto, puo' quasi sempre confermare la diagnosi sospettata. Il calcolo puo' svelare la sua presenza, non solo per mezzo del dolore e dell'ematuria, ma anche con facile sviluppo di infezioni. Queste sovente hanno un carattere cronico, ma talvolta assumono un andamento acuto con febbre, brividi e accessi renali. La cura del calcolosi sara' volta anzitutto all'eliminazione delle cause che stanno alla base della malattia.

Secondariamente, gli sforzi tendono a sopprimere le infezioni con l'uso di disinfettanti urinari ed antibiotici. La cura chirurgica, scelta in base alle dimensioni dei calcoli, al loro numero, al danno da essi provocato, puo' essere conservativa ed, in tal caso, consiste nell'asportazione del calcolo attraverso un'incisione del bacinetto (pielolitomia) o del rene (nephrolitomia). E' invece demolitiva con asportazione del rene (nephrectomia) quando i danni non consentono un recupero del rene affetto.

UNA DIETA CONSIGLIABILE PER LA CALCOLOSI RENALE E' LA SEGUENTE:

### CIBI PERMESSI

Brodii, magri vegetali, pollo, carne di bue, montone, prosciutto cotto e magro, pesce d'acqua dolce, farinacei, (patate), frutta (limoni, fragole, mele), uova, latte, latticini in quantita' moderata, formaggi non fermentati ed acque minerali.

# ANGOLO SCIENTIFICO

LE BOBINE DELL'AFFARE "WATERGATE"

I nastri magnetici dello scandalo "Watergate" sono stati il perno principale di una delle piu' grandi controverse della storia di questa nazione. Il nastro che ha suscitato piu' scalpore e' stato quello che conteneva una conversazione fra H. R. Haldeman ed il presidente Nixon, registrata solo tre giorni dopo l'intrusione da parte dei "plumbers" nei quartieri generali del Partito Democratico. Il nastro in questione poteva contenere prove che il Presidente fosse coinvolto in tale vicenda; infatti, quando il nastro fu ascoltato in corte, si scopri' un intervallo di 18 minuti durante il quale un ronzio, che diminuiva in intensita' negli ultimi tredici minuti, indicava la possibilita' di una cancellatura.

Il problema del ronzio fu molto semplice perche' proveniva da un collegamento mal funzionante del registratore ed, evidentemente, non aveva niente a che fare con la cancellatura. Ma le sorprese non finirono li'. I 18 minuti di cancellatura non furono eseguiti in una sola volta, ma ne contenevano un minimo di cinque ed un massimo di nove. Uno sbaglio, come spingere la combinazione sbagliata di bottoni (come fu asserito dalla segretaria del Presidente), avrebbe causato, probabilmente, un solo intervallo. Apparentemente, qualcuno aveva cancellato e ricancellato quella sezione della conversazione.

Come possono queste cancellature essere scoperte? Un registratore e' come una mano che ha le sue impronte digitali. Quando il bottone "start" e' schiacciato, un segnale elettronico e' registrato sul nastro; alla fine della registrazione, un altro segnale elettronico, differente dal primo, indica che il bottone "off" e' stato premuto. Questi segnali sono particolari e differenti per ogni casa produttrice.

Come possono questi segnali essere identificati? Si spalma il nastro con un liquido contenente minute particelle di ferro che sono attratte dalla parte magnetica (la sezione magnetizzata del nastro indica la presenza di un suono, mentre il silenzio non ne mostra alcuna traccia). Queste impronte magnetiche, scoperte in questo intervallo, hanno dato la prova che qualche conversazione era presente. Inoltre, il caso piu' sconvolgente e' stato che la registrazione originale fu fatta su un registratore SONY 800 B (confermato dalle firme dei bottoni "start" ed "off") mentre le cancellature furono eseguite su un registratore UHER 500, il che e' dimostrato dalle differenti firme elettroniche.

Cos'altro possono questi nastri svelare? Cosa succede al filo del discorso quando parole sono cancellate o sostituite? Supponiamo che la registrazione (continua ultima pagina)

V & C  
FREE DELIVERY  
Vito Caputo  
WINES & LIQUORS OF THE WORLD  
8507 - 20TH AVENUE  
BROOKLYN, N. Y.  
372-0248

MAIN 4-9107 JOHN & ONOFRIO PROPRIETORS  
The House of  
Pizza & Calzone  
132 UNION ST. BROOKLYN, N. Y.

Finalmente si e' aperta nella citta' di Brooklyn una macelleria specializzata nella vendita di carne equina, di proprieta' del Sig. Francesco Cassaro.

CARNE DI CAVALLO CARNE DI CONIGLIO  
FRANK'S MEAT MARKET  
596-9749  
575 - HICKS ST. BROOKLYN, N. Y.

855-0817 Call after 6 P.M.  
ITALIAN - MASTER - PAINTING  
Vincenzo Rizzi  
CONTRACTOR  
PAINTING AND PAPERHANGING  
INTERIOR AND EXTERIOR  
AND FIRE ESCAPES

A causa di tutto cio', col lungo andare e' cresciuto il malcontento dei contadini i quali gradatamente hanno abbandonato la campagna per riversarsi nelle grandi metropoli, meta di una vita migliore e con tutte le assistenze sociali e sanitarie di cui essi erano privi.

Si e' cosi' verificato il crollo della produzione agricola e delle principali risorse economiche su cui il meridione si reggeva in precedenza.

Il Sud della nostra penisola e' una terra che, se impostata bene verso il settore agricolo, potrebbe essere molto produttiva perche' ha il privilegio di trovarsi in un'ottima posizione geografica godendo di una temperatura mite che la rende idonea per una buona coltivazione.

Un fattore che pero' condiziona lo sviluppo agricolo del Sud e' la suddivisione di tutto il suolo in tanti fazzoletti di terra appartenenti a tanti piccoli proprietari, i quali li coltivano irregolarmente e talvolta con vecchi sistemi.

Quindi e' da auspicarsi che il nostro Governo in un futuro non molto lontano raggiunga l'accordo di unificare tutti questi pezzetti di terra da affidare a pochi ma grossi complessi agricoli per produrre pochi tipi di prodotti ed in enormi quantita'. E' questo un provvedimento che si sta dimostrando indispensabile necessita', perche' solo formando una grossa industria agricola, sotto forma di corporazione, si sarebbe in grado di assumere personale retribuito con lo stesso sistema delle altre industrie in tal modo il Mezzogiorno d'Italia sfrutterebbe una sua preziosa risorsa naturale, rendendosi autosufficiente economicamente e sarebbe in grado di raggiungere uno standard di vita piu' elevato.

Impostando l'agricoltura secondo queste direttive si darebbe un consistente aiuto non soltanto al Sud ma a tutta la Nazione, perche' lo Stato Italiano dipende completamente dall'estero per quanto riguarda i rifornimenti dei generi alimentari, sia per il settore agricolo che per quello dell'allevamento.

Questi problemi interessano gli Italiani che ancora risiedono in Italia, nella speranza di non essere piu' costretti ad abbandonare il proprio paese, per motivi di lavoro come hanno fatto tanti di noi, ed interessano noi che ormai siamo lontani in qualita' di emigrati perche' solo cosi' ci creiamo l'illusione di far ritorno al paese che ci ha visti nascere e crescere e che pensiamo sempre con profonda nostalgia.

N. Furio

CIBI PROIBITI

Brodi concentrati, carni (agnello, vitello, carni gelatinose, carni insaccate o conservate in salamola), pesci grassi, salmone, farinacei (piselli, fagioli, lenticchie, fave), tartufi, funghi, verdure (asparagi, spinaci, sedani, barbabietole, melanzane), frutta (pere, prugne), cacao, cioccolato, bevande alcoliche e cibi molto salati.

Vito Susca

(continua) "WATERGATE"

strazione originale dicesse: "Maestro Gengi non partecipo' nel complotto" e qualcuno togliesse la parola "non" e congiungesse le due sezioni del nastro. Questa frase, come parte di un paragrafo, ha un certo ritmo il quale viene alterato quando parole sono rimosse o sostituite. Il modo come la parola "partecipo'" e' pronunciata dipende dal suono che la precede, nello originale, dal suono nasale "n" di "non". Se il "non" e' rimosso, il suono prima di partecipo' e' il suono palatale "gi" di "Gengi". Quando questi suoni sono analizzati in uno spettrografo (apparato che disperde i suoni in uno spettro) la differenza in tono e frequenza viene facilmente scoperta.

Il suono della voce, come le impronte digitali, sono quelle particolarita' che ci distinguono dal resto della societa'. Come nei laboratori, le proprieta' degli atomi e molecole sono usate per identificare sostanze sconosciute, cosi' le nostre proprieta' personali possono essere usate, con l'aiuto della tecnologia moderna, dai protettori delle leggi nell'identificazione di atti criminali.

Mola, 26 marzo

L'Ufficio del Genio Civile di Bari ha dato parere favorevole ai lavori di sistemazione dell'ala sud-ovest dell'ospedale di Mola. Ne ha dato notizia al consigliere di amministrazione Giuseppe Morea il sottosegretario di Stato alla Difesa on. Vito Lattanzio che alla pratica aveva dedicato particolare attenzione. Si tratta della costruzione di locali che ospiteranno nuovi padiglioni e che impegnano l'Amministrazione comunale con una spesa di 240 milioni di lire.

L'ospedale di Mola intanto si va arricchendo di nuove attrezzature. Due moderni letti ortopedici, per una spesa di 400 mila lire sono stati donati al nosocomio dai coniugi Jimmy e Margherita Rizzi, residenti a Brooklyn. Il consiglio di amministrazione dell'ospedale ha fatto pervenire ai due benefattori espressioni di viva gratitudine. Tra gli interventi in programma questo anno nel settore della medicina scolastica, l'Amministrazione comunale ha predisposto, assumendosi interamente l'onere finanziario, un trattamento preventivo della carie dentaria, esteso a tutti i bambini che frequentano le scuole materne, elementari e medie. Detta profilassi e' stata gia' praticata, presso le scuole elementari di via E. Toti, col metodo "ionoforesi" che si e' rivelato particolarmente efficace, sia per la sua praticita' nella profilassi collettiva che per la documentata efficacia nel prevenire la carie. Tale trattamento, assolutamente indolore e della durata di pochi minuti, e' stato eseguito da personale specializzato e sara' ripetuto due volte nel corso di quest'anno.

(La Gazzetta del Mezzogiorno)

(n.d.r.) Per offerte e informazioni varie, rivolgersi ai coniugi RIZZI, 1686 86th. st. Tel. 236-9576.

VILLAGGIO ITALIA

Mother's day weekend al Villaggio Italia 10 - 11 - 12 Maggio per soli \$ 54.00.

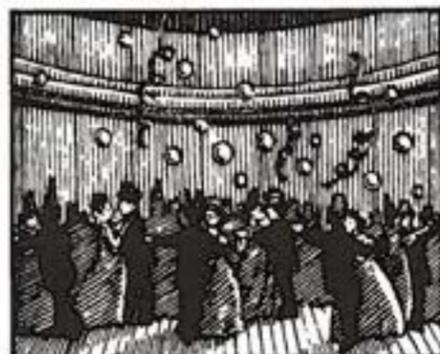
Include viaggio di andata e ritorno in autobus, pasti e soggiorno in albergo di prima classe.

Quale migliore regalo per la vostra mamma nel giorno della sua festa.

Per ulteriori informazioni telefonare a Giocchino Di Giorgio al 625-6775 o 837-3130 non perdetevi questa grande occasione.

(continua) "Mola...vuoi ballare?"

Tutti paiono mettere allo scoperto i loro sentimenti piu' intimi cosi' che si ha: "Mola stringe Palermo, Rutigliano fa la gelosa, Vizzini e' in cerca di Caltanissetta, Castellammare di Stabia si bacia con Napoli, Trapani sussurra le parole della canzone all'orecchio di Genova, Mola beve un costosissimo "scotch" per dimenticare Sorrento che palpa Matera, Molfetta litiga con Gallipoli e Catanzaro sfotte".



Un'altra festa che fa deglutire l'Italia e' il "Birthday Party". Anche questa, nonostante gli sforzi dei padri di casa, rimangono per formula e contenuto gli uni uguali agli altri. Solo con questi "party" ci si puo' vendicare portando al festeggiato un regalo "cheap" (cipo) e di pessimo gusto.

Abbiamo poi i favolosi "Dinner dance" organizzati dai vari clubs italiani, questi favolosi veri e propri sprechi, ma se non altro data la loro importanza assicurano il morale altissimo. Le donne in special modo, in queste occasioni, riescono sempre a superare se stesse con i loro folleggianti vestiti, muovendosi e sorridendo come delle "movie Stars" anche per non dare l'impressione dei caratteristici carretti siciliani. Gli uomini in abito da sera anche loro continuano a tirar fuori dal portafogli dei gran biglietti verdi per le varie donazioni, biglietti per la lotteria e bevande extra, visto che tutto questo in serate cosi' fa sentire nel loro elemento naturale.

Mola, e l'Italia di New York in genere si avvia fiduciosa ai balli, fiduciosa di trovare la sua musica, la sua gente, il suo divertimento ma anche quando solo si illude di averlo trovato... tace.

A. D'Acquaviva

TORTA PASQUALE

Dose per sei persone: 6 Oz. di zucchero, 100 mandorle (pelate e macinate), 2 Oz. di canditi assortiti (tagliati a dadini) 2 tablespoons di burro, 6 uova, 1 cucchiaino di pane grattugiato. Dividete le uova, i tuorli vanno lavati molto con lo zucchero, gli albumi montati a neve unite ai tuorli piano tutti gli ingredienti sopra indicati e per ultimo aggiungete gli albumi. Ungete una tortiera impanatela e mettete il composto a cuocere nel forno a calore moderato, per circa venti

Advertisement for Rizzi's Supermarket. Features stars at the top and bottom, the Rizzi's logo, and text: "CATERING", "Specializing in TRAYS - FINE COLD CUTS - SALADS", "M. & V. RIZZI, Proprietors", "ORDERS TAKEN BY PHONE - CALL 236-9576", "1686 - 86th STREET", "BROOKLYN, N.Y. 11214".